

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'APPLICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
IN MATERIA DI ANIMALI D'AFFEZIONE E
PREVENZIONE DEL RANDAGISMO**

Il **Comune di Roccastrada**, codice fiscale-----, con sede Corso Roma n° 8, rappresentato dal Sindaco Francesco Limatola, -----

L'**Azienda USL Toscana Sud Est**, codice fiscale 02236310518, con sede in via Curtatone 54 – 52100 Arezzo, rappresentata dal Direttore generale Dr. Enrico Desideri, nato a Bologna il 17\02\1951 e residente a Arezzo in via Della Madonna 12;

VISTI

- DPR 616\77 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n° 382”;
- DPR 31\3\1979 “Perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell’Ente nazionale protezione animali, che continua sussistere come persona giuridica di diritto privato”;
- La Legge 14\8\1991, n° 281“Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;
- La Legge regionale 20\10\2009, n° 59 2NORME PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI”;
- La Legge 4\11\2010, n° 201 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché di adeguamento all’ordinamento interno”;
- Il Decreto del presidente della regione Toscana 4\8\2011, n° 38\R “Regolamento di attuazione della legge regionale 59\2009 “Norme per la tutela degli animali”;
- L’art. 189 del Codice della strada;
- La Delibera della giunta regionale Toscana 16\12\2013, n° 1101 “Recepimento Accordo di Conferenza Unificata Stato regioni in materia di identificazione e registrazione degli animali d’affezione, sancito in seduta 24.1.2013”;
- Il repertorio delle prestazioni che i dipartimenti della prevenzione del SSR sono chiamati obbligatoriamente ad erogare in quanto ricompresse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA della prevenzione);
- La delibera della Giunta Regionale Toscana n° 354 del 28 aprile 2014 Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo e prevenzione/riduzione del randagismo;

CONSIDERATO

- che la situazione di contesto che si configura nel territorio della provincia di Grosseto a causa della circolazione degli ambienti periurbani e rurali di cani vaganti incustoditi e di sovrappopolamento delle colonie felini, impone una maggiore attenzione agli interventi che sono previsti dalle norme di settore;
- che il quadro normativo in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo prevede specifici ambiti di competenza per i Comuni e per le aziende sanitarie Locali;
- che in caso di necessità il comune di Roccastrada ricorre al servizio esterno di canile sanitario e canile rifugio fornito da struttura privata aggiudicataria del servizio specifico;

- che per rendere più efficaci le azioni di tutela degli animali da affezione e di prevenzione del randagismo è indispensabile un'integrazione tra le azioni di competenza del Comune di Roccastrada e quelle di competenza dell'Azienda USL Toscana Sud Est;
- che al fine di ottimizzare le risorse disponibili e allo scopo di mantenere una efficienza operativa adeguata agli obbiettivi da raggiungere, è importante valorizzare l'impiego delle professionalità già formate stabilendo, con il presente protocollo, una ripartizione dell'impegno delle Amministrazioni coinvolte commisurato ai principi generali prefissati dalle norme di settore;

TUTTO CIO' PREMESSO

Concordano di ripartire gli ambiti di competenza per le seguenti azioni
Secondo gli oneri specificati

ARTICOLO 1 – COLONIE FELINE.

Il Comune di Roccastrada raccoglie le segnalazioni di raggruppamenti di gatti e ne avvia la procedura di riconoscimento come coline feline; a tal fine viene individuata l'Associazione senza scopo di lucro, avente finalità di protezione degli animali, oppure il soggetto privato che opera con analoghe finalità, cui necessariamente affidare l'alimentazione e la cura dei gatti. Qualora non sia possibile individuare l'Associazione o il volontario responsabile la colonia felina non si considera costituita.

Il Comune di Roccastrada procede al censimento della colonia dopo che è stato formalizzato il soggetto referente cui affidare la conduzione e dopo che, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della azienda USL Toscana Sud Est, è stato verificato che la colonia sia collocata in area pubblica urbana e che soprattutto la zona per l'alimentazione dei soggetti che la compongano, sia compatibile con l'igiene urbana e con il controllo del randagismo canino e felino.

Con oneri a suo carico e secondo liste operatorie appositamente predisposte, il Dipartimento di prevenzione della azienda USL Toscana Sud Est, sterilizza i soggetti appartenenti alle colonie formalmente registrati e che vengono condotti presso l'Ambulatorio veterinario ove operano i veterinari dell'Azienda USL Toscana Sud Est dalle associazioni o soggetti privati, individuati formalmente come referenti di ogni singola colonia; in occasione dell'anestesia per gli interventi chirurgici di sterilizzazione i soggetti vengono identificati con microchip e contestualmente iscritti in anagrafe regionale degli animali d'affezione a nome del comune di Roccastrada, allo scopo di connotare l'appartenenza territoriale e per prevenire l'eventuale ripetizione di interventi di sterilizzazione chirurgica; per quest'ultima finalità ai soggetti sterilizzati viene praticata l'asportazione dell'apice del padiglione auricolare, come richiamato dalla nota del M.S. del 17\10\2012.

Tramite opportune iniziative di sensibilizzazione delle associazioni e dei soggetti privati individuati come referenti delle colonie, il Comune di Roccastrada e il dipartimento della Azienda USL della Toscana Sud Est promuovono un controllo ecologico e non cruento delle popolazioni feline libere sul territorio. Al fine di assicurare reale efficacia ai programmi di sterilizzazione, o per non vanificarne addirittura gli obbiettivi, e allo scopo di evitare l'effetto di attrazione e concentramento nei confronti dei gatti di proprietà o non appartenenti alle colonie stabili, viene regolamentata la modalità di somministrazione di alimenti, limitandone la quantità messa a disposizione delle popolazioni feline sul territorio urbano.

ARTICOLO 2 – CANILI.

1. **Canile sanitario** – nuove immissioni.

a) Il **Comune di Roccastrada**, con oneri a proprio carico, per il tramite del Gestore del canile assicura:

- la verifica della identificazione dei cani e la loro ammissione alla struttura;
- la prima visita clinica di ingresso con eventuale intervento di primo soccorso cui fanno seguito, per i cani e i gatti coinvolti in incidente di strada o in difficoltà, le indagini diagnostiche specifiche e interventi chirurgici, che dietro prescrizioni dei medici veterinari e dietro autorizzazione, anche per e-mail nei casi d'urgenza, dell'Amministrazione comunale, saranno fatti eseguire dal responsabile del canile ai medici veterinari competenti;
- l'inoltro al Dipartimento della Prevenzione della richiesta dei dati del proprietario, nel caso di animale identificato, per la successiva riconsegna.

b) Il **Dipartimento della Prevenzione** della Azienda USL Toscana Sud Est, con oneri a proprio carico assicura:

- entro 15 giorni dall'ingresso nel canile, l'identificazione dei cani non identificati, e la loro iscrizione in Anagrafe canina regionale;
- contestualmente alla identificazione di cui al punto precedente il veterinario del Dipartimento di Prevenzione effettua una visita clinica sui nuovi immessi per escludere la presenza di sintomi clinici riferibili a malattie trasmissibili all'uomo o ad altri animali;

2. Canile sanitario – sorveglianza e prevenzione patologie.

a) il **Comune di Roccastrada**, con oneri a proprio carico, per il tramite del Gestore del canile, provvede:

- all'assistenza sanitaria continuativa in forma di reperibilità consistente in: terapie patologiche mediche acute e subacute, con esclusione delle patologie croniche, neurologiche croniche, neoplastiche, parassitarie croniche, che dietro prescrizione del medico veterinario responsabile di struttura o dei medici veterinari USL e previa autorizzazione dell'Amm. Comunale, saranno fatte eseguire, dal responsabile del canile, ai medici veterinari competenti; terapie per patologie chirurgiche acute o subacute con esclusione di interventi specialisti complessi quali: impianti di protesi di qualsiasi natura, neurochirurgia, chirurgia oncologica, interventi di chirurgia toracica ed oftalmica, interventi di chirurgia addominale complessa, che dietro prescrizione del medico veterinario responsabile di struttura o di medici veterinari USL e previa autorizzazione dell'Amm. Comunale, saranno fatte eseguire, dal Responsabile del canile, ai medici veterinari competenti;
- alla somministrazione di antiparassitari per apparato digerente e cutaneo;
- alla vaccinazione per cimurro, epatite, parvovirosi e leptospirosi nei soggetti sotto i 2 anni.

b) Il **Dipartimento della prevenzione** dell'Azienda USL Toscana Sud Est, con oneri a proprio carico, garantisce per conto del Comune di Roccastrada:

- la profilassi sanitaria mediante visite cliniche periodiche quindicinali sugli animali ricoverati, per le valutazioni necessarie al passaggio dei soggetti al canile rifugio;
- la sterilizzazione dei soggetti che vengono trasferiti al canile rifugio.

3. Canile rifugio – Sorveglianza e prevenzione patologie.

a) Il **Comune di Roccastrada**, con oneri a proprio carico, per il tramite del gestore del canile, assicura:

- l'assistenza sanitaria continuativa in forma di reperibilità consistente in: terapie per patologie mediche acute e subacute con esclusione delle patologie croniche, neurologiche croniche, neoplastiche, parassitarie croniche che dietro prescrizione del medico veterinario responsabile della struttura o dei medici veterinari USL e previa autorizzazione dell'Amm. Comunale, saranno fatte

eseguire da Responsabile del canile, ai medici veterinari competenti; in terapie patologiche chirurgiche acute o subacute con esclusione di interventi specialistici complessi quali: impianti di protesi di qualsiasi natura, neurochirurgia, chirurgia oncologica, interventi di chirurgia toracica ed oftalmica, interventi di chirurgia addominale complessa, che dietro prescrizione del medico veterinario responsabile di struttura o dei medici veterinari USL e previa autorizzazione dell'Amm. comunale saranno fatte eseguire, dal responsabile del canile, ai medici veterinari competenti;

- un veterinario libero professionista come direttore sanitario e responsabile della gestione della eventuale scorta farmaci, nel caso ne sia dotato il canile;

b) IL Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL Toscana Sud Est assicura, con oneri a proprio carico:

- la verifica annuale delle conformità igienico-sanitarie generali alle condizioni di accreditamento della struttura;
- la verifica annuale della sussistenza di un adeguato livello di benessere degli animali;
- gli interventi, su segnalazione dell'Amm. Comunale o del Gestore del canile, per verifica dello stato sanitario e/o benessere dei cani o di altre problematiche inerenti aspetti igienico-sanitari della struttura o che implichino competenze specifiche veterinarie per le quali è richiesto oggettivamente o normativamente l'intervento dei medici veterinari USL.

ARTICOLO 4 – PIANO REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO, PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E LA RIDUZIONE DELLE PREDAZIONI.

Nell'ambito del Piano regionale per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo e di prevenzione/riduzione del randagismo e delle predazioni, l'Azienda USL Toscana Sud Est assicura un contributo di euro 2,00/giorno all'Amministrazione comunale per il mantenimento di ogni cane non identificato catturato vagante sul territorio comunale e trasferito presso il canile convenzionato dalla ditta che ha in appalto le catture.

L'Azienda USL Toscana Est procede alla mappatura delle sorgenti trofiche per la loro messa in sicurezza, mediante controlli che escludano la possibilità di accesso da parte di cani vaganti o randagi, in modo che siano messe in sicurezza discariche, discariche abusive, stabilimenti che producano alimenti, isole ecologiche. In questo contesto potrà avvalersi della collaborazione dell'Amministrazione comunale di Roccastrada.

ARTICOLO 5 – DISPOSIZIONI FINALI.

Con il presente protocollo si conviene che gli oneri derivanti dalla sua applicazione sono divisi tra i contraenti in modo da compensare integralmente i costi degli interventi sanitari che le norme loro assegnano, intescambiando le loro specifiche competenze al fine di ottimizzare l'efficienza degli interventi previsti dal complesso articolato normativo in materia di tutela degli animali d'affezione e di prevenzione del randagismo.

ARTICOLO 6 – DURATA.

Il presente Protocollo d'Intesa prende avvio contestualmente alla sua stipula ed ha validità per un biennio con possibilità di rinnovo mediante formale espressione di volontà del Sindaco di Roccastrada e del Direttore Generale della Azienda USL Toscana Sud Est